

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PF\_MOR034  
Denominazione: GENIO PIU' LAVAPAVIMENTI PROFESSIONALE

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Lavapavimenti

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usso professionale di prodotti per la pulizia dei pavimenti - processo manuale (AISE P403): - AISE GEIS 8a.1.a.v1 - AISE GEIS 10.1.a.v1	-	AISE SPERC: 8a.1.1.v2 ERC: 8a. PROC: 10, 8a. PC: 35.	-

#### Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Moroni s.r.l.  
Indirizzo: Via Prato della Corte, 3  
Località e Stato: 00065 Fiano Romano (Roma)  
Italia  
tel. +39 0765 455945  
fax +39 0765 455943  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: laboratoriochimico2@moronisrl.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro antiveleni di Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda) (24h su 24h).

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****H318** Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**P280** Proteggere gli occhi / il viso.**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.**Contiene:** ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio, sapone profumi, Amyl Cinnamal, Butylphenyl Methylpropional, Cinnamyl Alcohol, Citronellol, Geraniol  
Conservanti: 2-metil-2H-isotiazol-3-one, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscela****Contiene:**

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO</b>		
CAS	61789-30-8	$3,4 \leq x < 3,6$
CE	231-791-21	
INDEX		
Nr. Reg.	*	
<b>ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (&gt;= 2,5 EO)</b>		
CAS	69011-36-5	$3 \leq x < 3,1$
CE	931-138-8	
INDEX		
Nr. Reg.	*	
<b>ETANOLO</b>		
CAS	64-17-5	$1,3 \leq x < 1,4$
CE	200-578-6	
INDEX	603-002-00-5	
Nr. Reg.	01-2119457610-43-XXXX	
<b>METILETILCHETONE</b>		
CAS	78-93-3	$0,04 \leq x < 0,06$
CE	201-159-0	
INDEX	606-002-00-3	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (&gt;= 2,5 EO)

\*Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO

\*Esentato: incluso in Allegato V par. 9 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (acidi grassi da C6 a C24 e loro sali di potassio, sodio, calcio e magnesio).

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico o un centro antiveleni. PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare le

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

parti contaminate abbondantemente con acqua corrente eventualmente fare una doccia. Consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INGESTIONE:** Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Sciacquare la bocca con acqua corrente se la persona è pienamente cosciente e collaborativa. Non somministrare nulla ad una persona incosciente o non collaborativa. Non far ingerire nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. **INALAZIONE:** portare all'aria aperta. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, difficoltà respiratorie, asma) mantenere la vittima in una posizione confortevole che favorisca la respirazione. Chiamare subito un medico o un centro antiveleni.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Per informazioni relative agli effetti delle sostanze contenute si veda anche Sezione 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza o, in mancanza di essa, l'etichetta.

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

Seguire le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta. Utilizzare il prodotto previa diluizione in acqua. Rapporto di diluizione consigliato 1:200 (25 ml ogni 5 litri d'acqua).

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare a temperature comprese tra +5°C e +40 °C al riparo da fonti di calore, luce diretta del sole, fiamme libere.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 10

### 7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 4.11.2016) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

#### ETANOLO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	960	500	1920	1000
MAK	DEU	960	500	1920	1000
VLA	ESP	1910	1000		
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000
WEL	GBR	1920	1000		
TLV	GRC	1900	1000		
TLV-ACGIH				1884	1000

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kgSS
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kgSS
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,72	g/kg cibo
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kgSS

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale			VND	87 mg/kg/d				
Inalazione	950 mg/m3	VND	VND	114 mg/m3	1900 mg/m3	VND	VND	950 mg/m3
Dermica			VND	206 mg/kg/d	VND	343 mg/kg/d		

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**
**METILETILCHETONE**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE
VLA	ESP	600	200	900	300	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
TLV	GRC	600	200	900	300	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
NDS	POL	450		900		
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1000	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale				31 mg/kg bw/d				
Inalazione				106 mg/m3				600 mg/m3
Dermica				412 mg/kg bw/d				1161 mg/kg bw/d

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Fornire nei luoghi di lavoro un buon livello di ventilazione generale (da 3 a 5 ricambi d'aria all'ora). La ventilazione naturale proviene da porte e finestre. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle normative vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei per l'uso previsto (fattore di protezione 3, tempo di permeazione > 60 minuti): materiale (spessore, mm): nitrile (0,1 mm).

Guanti idonei in caso di manipolazioni prolungate quali ad esempio sversamenti, travasi (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti): materiale (spessore, mm): nitrile (0,35 mm).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Non necessario.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della

normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	blu
Odore	talco
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	9,5
Punto di fusione o di congelamento	-1 °C
Punto di ebollizione iniziale	100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	59 hPa (riferito all'etanolo)
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	1-1,2 mPa.s @ 20 °C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	non applicabile

### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 1,55 %

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

#### ETANOLO

Evitare il contatto con: acidi forti, ipocloriti, perossidi, composti alogenati.  
Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli leggeri.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

#### ETANOLO

Evitare l'esposizione a: alte temperature, luce, fiamme libere, scariche elettrostatiche.

### 10.5. Materiali incompatibili

ETANOLO

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**

Incompatibile con: acidi forti, metalli leggeri, ipocloriti, perossidi, composti alogenati.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (ossidi di carbonio).

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**ETANOLO**

Negli esseri umani l'etanolo è prontamente assorbito per via orale ed inalatoria, viene distribuito in tutti i tessuti e gli organi ed è facilmente metabolizzato ed escreto. Alle concentrazioni rilevanti per l'esposizione occupazionale per via inalatoria, l'alcol deidrogenasi è la via metabolica dominante nel fegato e non viene saturata. L'etanolo non si accumula nel corpo. L'assorbimento per via dermale è basso.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**ETANOLO**

L'inalazione è la via probabile di esposizione durante il normale utilizzo. L'assorbimento per via dermale è probabile solo in caso di esposizione prolungata in condizioni di occlusione. L'etanolo è facilmente assorbito per ingestione.

**ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO**

Ingestione, inalazione, contatto dermico.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**ETANOLO**

Esposizione a breve termine: la sostanza può irritare gli occhi. L'inalazione di alte concentrazioni di vapori può irritare gli occhi e le vie respiratorie.

Esposizione a lungo termine: il sostanza ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetti sull'alto tratto respiratorio e sul sistema nervoso centrale, causando depressione, irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione.

**ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO**

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

**ETANOLO**

LD50 (Orale)	> 6200 mg/kg rat (equivalent to OECD 401).
LD50 (Cutanea)	> 20000 mg/kg rabbit (letterature).
LC50 (Inalazione)	> 117 mg/l/4h rat (equivalent to OECD 403).

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)  
LD50 (Orale) > 300 mg/kg ratto  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO  
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg ratto

METILETILCHETONE  
LD50 (Orale) 2737 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) 6480 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) 23,5 mg/l/8h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali (OECD 404 o equivalente) e negli esseri umani. Negli esseri umani, studi a dose ripetuta non evidenziano effetti irritanti con l'applicazione ripetuta per un giorno interno in condizioni occlusive, per un massimo di 12 giorni. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)  
Non irritante (dati del fornitore). In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO  
Irritante.

METILETILCHETONE  
Acute Dermal Irritation/Corrosion (OECD method 404), coniglio: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ETANOLO

Gli studi (OECD 405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare. Tutti gli effetti scompaiono entro 8-14 giorni. Il livello di risposta è sufficiente a richiedere la classificazione come irritante di categoria 2, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)  
Provoca gravi lesioni oculari (dati del fornitore).

ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO  
Irritante.

METILETILCHETONE  
Acute Eye Irritation/Corrosion, coniglio: irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Test di massimizzazione su cavia: negativo (metodo OECD 406).  
Saggio del linfonodo locale: negativo (metodo OECD 429).

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)  
Maximization test (GPMT) porcellino d'india: non sensibilizzante (dati del fornitore). In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE  
Skin sensitization (Guinea Pig Maximization Test): non sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****ETANOLO**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test citogenetico in vitro: negativo (con attivazione metabolica, metodo OECD 473).

Test di mutazione genica delle cellule mammarie (in vitro): negativo (con e senza attivazione metabolica, metodo OECD 476).

Test del micronucleo (in vivo): evidenze non convincenti (metodo OECD 474).

Test di aberrazione cromosomica (in vivo): negativo (metodo OECD 475).

Test del dominante letale: improbabile produzione di un effetto fino alla dose massima tollerata (metodo OECD 478).

Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che l'etanolo possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate.

**ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (dati del fornitore).

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (dati del fornitore).

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**METILETILCHETONE**

In vitro genetic toxicity (Bacterial Reverse Mutation Test, Ames test, OECD method 471): negativo con e senza attivazione metabolica.

In vivo genetic toxicity (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test, OECD method 474): negativo.

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**ETANOLO**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani all'etanolo (diverso dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.

**ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve attendere un potenziale cancerogeno (dati del fornitore).

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**ETANOLO**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

La concentrazione di etanolo nel sangue risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati ad effetti sulla riproduzione e sullo sviluppo.

**ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

**ETANOLO**

NOAEL (orale) = 13,8 g/kg (topo, metodo OECD 416).

NOAEC (inalatoria) >16000 ppm (ratto, metodo OECD 416).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

**ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto (dati del fornitore).

NOAEL(genitori): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL(F1): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL(F2): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

**METILETILCHETONE**

Two generation Reproduction Toxicity (OECD 416): nessun effetto avverso rilevato.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

**ETANOLO**

NOAEL (orale) = 5,2 g/kgbw/giorno (ratto, metodo OECD 414).

NOAEC (inalatoria) = 39 mg/l (ratto, metodo OECD 414).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)  
Orale (ratto) (dati del fornitore).  
NOAEL:  $> 50$  mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).  
NOAEL (femmina gravida):  $50$  mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).  
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni.

Dermico (ratto) (dati del fornitore).  
NOAEL:  $>250$  mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).  
NOAEL (femmina gravida):  $>250$  mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).  
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

METILETILCHETONE

Developmental toxicity/teratogenicity (Prenatal Developmental Toxicity study, OECD method 414): NOAEC= $1002$  ppm.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione singola.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

NOAEL =  $1,73 - 3,9$  g/kg (ratto)

L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione ripetuta.

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

Non applicabile.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

ETANOLO

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	12900 mg/l/72h Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Crostacei	$> 10$ mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	7900 mg/l Chlamydomonas eugametos

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

LC50 - Pesci	$> 1$ mg/l/96h Cyprinus carpio (OECD TG 203)
EC50 - Crostacei	$> 1$ mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	$> 1$ mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD TG 201)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	$> 1$ mg/l/72h

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>****ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO**LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia**METILETILCHETONE**LC50 - Pesci 1848 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD 203).  
EC50 - Crostacei 136 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202).  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1972 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201).**12.2. Persistenza e degradabilità****ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

Rapidamente biodegradabile: &gt;60%, 28 giorni, aerobico (metodo OECD TG 301B); &gt;60%, 28 giorni, anaerobico (metodo OECD TG 311).

**ETANOLO**

Rapidamente degradabile

**ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

Rapidamente degradabile

**ACIDI GRASSI DI COCCO, SALE DI POTASSIO**

Rapidamente degradabile

**METILETILCHETONE**Solubilità in acqua > 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile**12.3. Potenziale di bioaccumulo****ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

La bioaccumulazione è improbabile.

**ETANOLO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,31 @ 25 °C

**METILETILCHETONE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3

**12.4. Mobilità nel suolo****ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)**

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua &gt; 3,7

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

La gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e smi, tenendo conto del Regolamento (UE) n. 1357/2014 e della Decisione (UE) n. 955/2014. Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare se possibile. La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente ed in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora. Non smaltire i rifiuti nelle fognature o nei canali di scarico. I residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato anche in conformità a quanto disposto dai regolamenti sul trasporto delle merci pericolose.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI.** La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'incenerimento e la messa in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Conservare la(e) etichetta(e) sull'imballaggio. Consegnare ad un soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti. I recipienti e gli imballaggi contaminati con sostanze o preparati devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**CODICE EUROPEO DEI RIFIUTI.** La normativa in materia di rifiuti non consente di individuare codici CER per i rifiuti contenenti la sostanza/preparato di cui alla presente, in quanto essi dovranno essere identificati ai sensi dell'allegato D alla parte IV del dlgs192/06 sulla

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>**

base di informazioni non disponibili prima dell'utilizzo del prodotto.

Codice Europeo dei Rifiuti

I seguenti codici si riferiscono al prodotto come fornito e senza che abbia subito alcuna manipolazione o evento che ne abbia cambiato la composizione:

20 01 29\* - detersivi contenenti sostanze pericolose.

15 01 10\* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 4	00,16 %
TAB. D	Classe 5	01,34 %
ACQUA		89,49 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ETANOLO

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

<b>ERC</b> 8a	Ampio uso dispersivo in ambienti coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
<b>PC</b> 35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
<b>PROC</b> 10	Applicazione con rulli o pennelli
<b>PROC</b> 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Procedura utilizzate per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) della miscela:

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Metodo di calcolo.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

06 / 07.

## INFORMAZIONI SULL'USO SICURO AISE GEIS.8a.1.a.v1

<b>Titolo</b>
Trasferimento di un prodotto professionale in un contenitore (es. secchio, contenitore inclusa la diluizione con acqua).

<b>Descrittori d'uso</b>	
SU22	Usi professionali.
PROC8a	Trasferimento di un preparato da recipienti a strutture non dedicate.
PC35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio.
ERC8a	Ampio uso dispersivo indoor in sistemi aperti.
AISE SPERC 8a.1.a.v2	Ampio uso dispersivo di prodotti per la pulizia e la manutenzione da inviare ad uno scarico trattato da un impianto di depurazione.

<b>Condizioni operative</b>	
Durata dell'operazione	50 minuti al giorno.
Condizioni del processo	Processo a temperatura ambiente.
	In caso di diluizione con acqua può essere utilizzata acqua di rubinetto alla temperatura massima di 45 °C.
	Non sono richieste misure di ventilazione forzata; una buona ventilazione generalizzata sul posto di lavoro è sufficiente.

<b>Misure di gestione del rischio</b>	
Condizioni e provvedimenti relativi alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione sanitaria.	  <p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati alla sezione 8 della scheda dei dati di sicurezza del prodotto. E' necessario garantire ai lavoratori un'adeguata formazione relativamente all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>

<b>Consigli aggiuntivi di buona prassi lavorativa</b>	
Non mangiare, non bere, non fumare, non utilizzare fiamme libere.	  
Lavare le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.	  
Istruzioni in caso di sversamento.	Diluire con acqua ed assorbire con uno strofinaccio.
Consigli addizionali di buona prassi	Seguire le istruzioni del prodotto riportate sull'etichetta o nella scheda informativa del prodotto ed utilizzare regole di buona prassi igienica sul posto di lavoro come specificato in sezione 7 della Scheda dei dati di sicurezza.



Revisione n.1

Data revisione 13/01/2018

## PF MOR034 – GENIO PIU' LAVAPAVIMENTI PROFESSIONALE

Stampata il 13/01/2018

Pagina n. 2/2

### Misure ambientali

Evitare che il prodotto concentrato raggiunga le acque superficiali.

### Proprietà della miscela

Nella sezione 2 della Scheda dei dati di sicurezza e sull'etichetta viene fornita la classificazione di pericolo del prodotto.

La classificazione del prodotto è basata sulla classificazione dei singoli ingredienti. Tutti gli ingredienti che contribuiscono alla classificazione della miscela sono elencati nella Sezione 3 della Scheda dei dati di sicurezza

I principali limiti relativi agli ingredienti contenuti sui quali è stata basata la valutazione di rischio sono riportati in Sezione 8 della Scheda dei dati di sicurezza.

### Derivazione delle informazioni sull'uso sicuro

*Le presenti informazioni sono state derivate utilizzando l'approccio GEIS (GEIS Generic Exposure Information Sheet) elaborato da AISE. Per maggiori informazioni sull'approccio GEIS di AISE e per creare adeguate informazioni per i luoghi di lavoro a partire da queste informazioni, consultare la guida pratica AISE "End-user Guidance for Occupational Health (HSE) manager of institutional cleaning companies" Final version 1.0, Maggio 2014.*



Revisione n.1

Data revisione 13/01/2018

**PF MOR034 – GENIO PIU' LAVAPAVIMENTI PROFESSIONALE**

Stampata il 13/01/2018

Pagina n. 1/2

## INFORMAZIONI SULL'USO SICURO AISE GEIS.10.1.a.v1

<b>Titolo</b>
Applicazione di un prodotto professionale diluito mediante spazzolatura.

<b>Descrittori d'uso</b>	
SU22	Usi professionali.
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli.
PC35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio.
ERC8a	Ampio uso dispersivo indoor in sistemi aperti.
AISE SPERC 8a.1.a.v2	Ampio uso dispersivo di prodotti per la pulizia e la manutenzione da inviare ad uno scarico trattato da un impianto di depurazione.

<b>Condizioni operative</b>	
Durata massima di utilizzo	480 minuti per giorno .
Condizioni del processo	Processo a temperatura ambiente.
	Non sono richieste misure di ventilazione forzata; una buona ventilazione generalizzata sul posto di lavoro è sufficiente.

<b>Misure di gestione del rischio</b>	
Condizioni e provvedimenti relativi alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione sanitaria.	  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati alla sezione 8 della scheda dei dati di sicurezza del prodotto. E' necessario garantire ai lavoratori un'adeguata formazione relativamente all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

<b>Consigli aggiuntivi di buona prassi lavorativa</b>	
Non mangiare, non bere, non fumare, non utilizzare fiamme libere.	  
Lavare le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.	  
Istruzioni in caso di sversamento.	Diluire con acqua ed assorbire con uno strofinaccio.
Consigli addizionali di buona prassi	Seguire le istruzioni del prodotto riportate sull'etichetta o nella scheda informativa del prodotto ed utilizzare regole di buona prassi igienica sul posto di lavoro come specificato in sezione 7 della Scheda dei dati di sicurezza.

<b>Misure ambientali</b>	
Evitare che il prodotto concentrato raggiunga le acque superficiali.	



Revisione n.1

Data revisione 13/01/2018

Stampata il 13/01/2018

Pagina n. 2/2

## PF MOR034 – GENIO PIU' LAVAPAVIMENTI PROFESSIONALE

### Proprietà della miscela

Nella sezione 2 della Scheda dei dati di sicurezza e sull'etichetta viene fornita la classificazione di pericolo del prodotto.

La classificazione del prodotto è basata sulla classificazione dei singoli ingredienti. Tutti gli ingredienti che contribuiscono alla classificazione della miscela sono elencati nella Sezione 3 della Scheda dei dati di sicurezza

I principali limiti relativi agli ingredienti contenuti sui quali è stata basata la valutazione di rischio sono riportati in Sezione 8 della Scheda dei dati di sicurezza.

### Derivazione delle informazioni sull'uso sicuro

*Le presenti informazioni sono state derivate utilizzando l'approccio GEIS (GEIS Generic Exposure Information Sheet) elaborato da AISE. Per maggiori informazioni sull'approccio GEIS di AISE e per creare adeguate informazioni per i luoghi di lavoro a partire da queste informazioni, consultare la guida pratica AISE "End-user Guidance for Occupational Health (HSE) manager of institutional cleaning companies" Final version 1.0, Maggio 2014.*